



Ho assistito al dialogo tra Pasolini e Sartre sul Vangelo

La presentazione a Parigi dell'opera cinematografica del nostro regista-scrittore ha dato luogo a un interessante dibattito con il filosofo francese e a una polemica anche aspra con la critica di sinistra, mentre la basilica di Notre Dame ha ospitato, per la prima volta, una discussione di laici e di religiosi attorno al film



Cristo e il marxismo

Dal nostro inviato

PARIGI, 21. Il soggiorno di Pasolini a Parigi, per presentare Il Vangelo secondo Matteo, si è svolto su una molteplicità di piani: tre diverse ed opposte dimensioni, per usare lo stesso linguaggio del regista.

Primo piano. Il film viene proiettato alla Mutualité, ad iniziativa dell'Ufficio cattolico del cinema, davanti a studenti cattolici dell'Università di Parigi. La serata si chiude con un dibattito — bonario autodafé — dentro la Cattedrale di Notre Dame, al quale prendono parte altri esponenti religiosi, cattolici e protestanti, e capi di organizzazioni cristiane, riuniti per giudicare il regista e la sua opera. Per la prima volta, le vecchie mura della basilica più celebre di Parigi sentono parlare di cinema, del film che un marxista dichiarato ha fatto sul Cristo, interpretando il Vangelo di Matteo. Pasolini, quasi in incognito, assiste al suo «processo» cui segue, tuttavia, un'assoluzione del «tribunale ecclesiastico». Anche se alcuni sono contro (come il professor Marou, titolare alla Sorbona della cattedra di Storia del Cristianesimo), monsignor Brien, che presiede l'alto consesso, emette un verdetto favorevole. «La Passione secondo S. Matteo» — egli dice — è davvero la storia del Cristo. Che essa sia trattata dal punto di vista marxista o cattolico non ha che un relativo interesse. Essenziale è la verità umana che da essa si esprime». Il dibattito è chiuso; gli organi di Notre Dame si mettono tutti a suonare e la volta ecepphia di musica sacra, mentre la solenne messa cantata comincia, e i fedeli, che hanno assistito al dibattito, intonano a gran voce gli inni religiosi.

Incontro tempestoso

Secondo piano. Incontro con alcuni esponenti della sinistra francese, che ritroviamo a pochi passi da Notre Dame, oltre il ponte che porta alla Rive Gauche, nel ristorante della Bouquerie. L'appuntamento è tempestoso. Il film, per essi, è una scultura in pieno viso. Sono taci, razionalisti, volterrani. I conti con Cristo sono stati regolati da un pezzo, nella storia e nella cultura. «E' un film fatto da un prete per i preti», l'ha definito Michel Cournot, del Nouvel Observateur, il quale ha abbandonato la sala della Mutualité ed ha rifiutato di raggiungere nei ristorante, dove avevano appuntamento, perché «non volerà a stringere le mani di un ipocrita». Il verdetto in questo caso è ineluttabile: Pasolini ci prende tutti in giro, voi per primi siete caduti in un equivoco gigantesco. E' un uomo colto, di una astuzia infernale. Una vera scimmia. E' capace di gabbarti, facendo passare un film religioso e di pura propaganda religiosa, una trascrizione fedele del Vangelo, per l'opera di un mar-

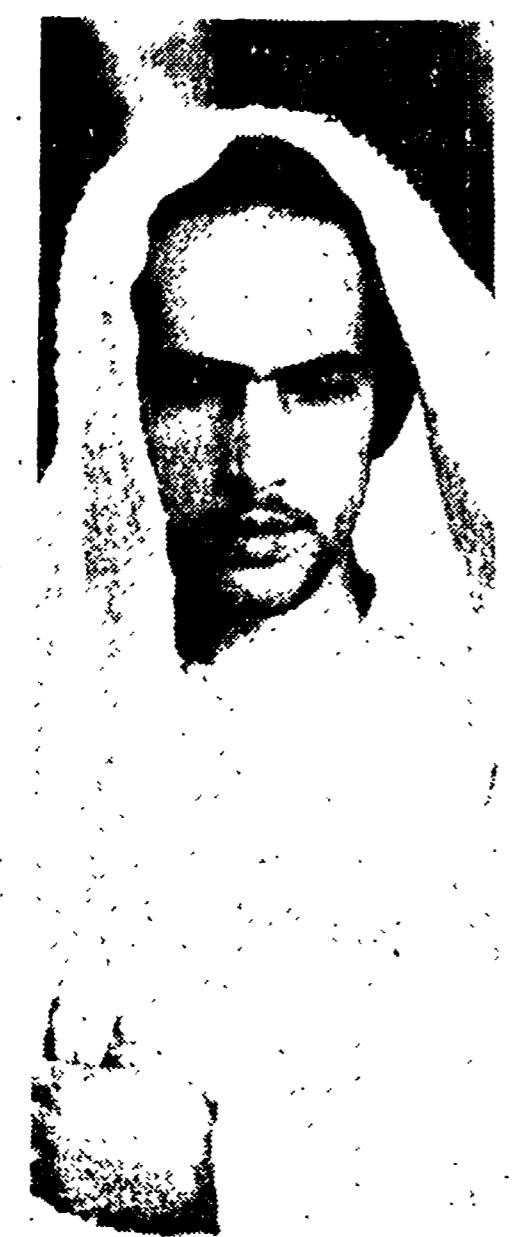
rista.

Pasolini passa al contrattacco, a mano a mano che si sente accerchiato, la sua loquela, di solito parsimoniosa, diventa fluente e sferzante.

«Vedo chiaramente il pericolo che corre in Francia — dice —: l'intellettuale francese fa fatica a riconoscere l'irrazionalità, il momento della fame, del sottoproletariato. La sua sordità, giustificata finché si vuole, lo pone oggi però fuori della realtà storica di tutto il mondo. Quel meraviglioso mezzo conoscitivo (che è anche la mia concezione culturale) dato dall'illuminismo e dal razionalismo francese, si dimostra incapace di accappare due elementi della storia dei nostri giorni che sono tipici del terzo mondo: l'Algeria, la Cina o la Polinesia.

«Sartre è il solo che abbia compreso di dover forzare la propria cultura di tipo razionale oltre questi confini, e affermare tutta la realtà».

«Il rostro — continua Pasolini — direnta un atteggiamento aristocratico. Perché il momento dell'irrazionalità non è soltanto di questo miliardo di uomini che si affaccia alla storia, ma l'irrazionalismo è nella Francia stessa. Certi fenomeni come i parsi sono irrazionalisti, il disperato nazionalismo è irrazionalista; il collocarsi orgogliosamente al centro del mondo è irrazionalista. E forse il disimpegno del nouveau roman non è irrazionalismo anche es-



Lo studente spagnolo Enrique Irazoqui nel ruolo di Cristo nel film di Pasolini

so? Godard mi piace per il suo irrazionalismo, e perché il decadentismo in lui è giunto all'ultima evoluzione, mentre quello che c'è in me è rimasto a trenta anni fa».

Pasolini afferma che lo spazio critico di chi vede nel film un semplice trasferimento del Vangelo è superficiale. «Solo attraverso un esame stilistico si può capire che una trascrizione del Vangelo — egli dice — arrebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.

Terzo piano. Pasolini si incontra con Sartre, al quale egli ha chiesto un appuntamento. Spa-

smodato, egli dice, si troverebbe supposto una sola dimensione, mentre nel mio film si aprono barri di dimensioni diverse. In Accattone (che voi avete fra l'altro stroncato), ero io a raccontare; qui no, perché io non credo. Ho dovuto invece narrare il Vangelo attraverso gli occhi di qualcun altro che si stabilisce tra l'uomo e la natura.